

LIFE GoProFor MED

Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat forestali nella Regione Biogeografica Mediterranea applicando tecniche di ripristino e conservazione e gestione *Close to Nature*

Il progetto, coordinato da D.R.E.AM Italia, coinvolge partner da 4 paesi del bacino del Mediterraneo (Italia, Spagna, Francia e Grecia). Il progetto, iniziato nel settembre del 2022, terminerà ad agosto 2028.

Contesto e obiettivi generali

Nella regione mediterranea, gli habitat forestali sono minacciati non solo dal cambiamento climatico ed eventi estremi, ma anche da forme di gestione, finalizzate alla produzione, in contrasto con il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente.

Inoltre, non esiste un sistema comune e condiviso per il riconoscimento e la classificazione degli habitat forestali, né per una chiara valutazione del loro stato di conservazione: manca la conoscenza, tra l'altro, di quali caratteristiche e indicatori definiscano le componenti dello stato di conservazione del tipo di habitat forestale (Cantarello & Newton, 2008), quali valori di indicatori possano essere considerati favorevole e quali specie possono essere considerate tipiche per un tipo di habitat forestale (Epstein, López - Bao, & Chapron, 2016; Halahan & May, 2003; Mehtälä & Vuorisalo, 2007). Sono inoltre necessarie informazioni migliori per identificare i tipi di habitat forestali sul campo. Più in generale, mancano strategie chiare e condivise a livello transnazionale per la conservazione degli habitat forestali mediterranei.

L'**obiettivo principale** di LIFE GoProForMED è quello di migliorare e /o non peggiorare lo stato di conservazione di 4 habitat forestali target nella Regione Biogeografica Mediterranea, grazie all'applicazione di modelli di gestione flessibili e *prossimi alla natura* in 4 paesi rappresentativi per l'area mediterranea, vale a dire Italia, Spagna, Francia e Grecia.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Stabilire una **strategia transnazionale** di conservazione degli habitat forestali nella regione biogeografica mediterranea che tenga conto anche dei principali rischi legati agli incendi boschivi;
- **Definire e applicare**, anche in forma dimostrativa, pratiche di conservazione per i 4 habitat target, realizzando un numero significativo di applicazioni sia in termini di superficie che di distribuzione a livello di area biogeografica mediterranea;
- **Promuovere l'adozione di modelli di gestione forestali idonee** a migliorare lo stato di conservazione degli habitat target del progetto, condivisi tra i principali attori della gestione forestale nell'area biogeografica del Mediterraneo, attraverso attività di formazione e strumenti di gestione;
- **Diffondere la conoscenza** su Rete Natura 2000 e sulla gestione forestale *prossima alla natura* al pubblico target del settore e dei cittadini.

Gli habitat target

Gli habitat forestali target del progetto sono: **9330** - Foreste di *Quercus suber*, **9340** - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, **9260** - Boschi di *Castanea sativa*, **9530*** - (Sub)pinete mediterranee con pini neri endemici. Questi habitat forestali sono rappresentativi dell'area biogeografica mediterranea non solo in termini di superficie, ma anche sensibili alla gestione: le criticità note per tutti gli habitat, infatti, sono legate a una gestione inappropriata delle attività selvicolturali, che spesso accentuano effetti regressivi, minacciando lo stato di conservazione degli habitat stessi. Tutti gli habitat target sono oggetto di attività selvicolturali, pertanto è necessario fornire strumenti di pianificazione e gestione innovativi ed economicamente sostenibili che consentano di applicare gli obiettivi produttivi, senza ostacolare il miglioramento della biodiversità e dell'eterogeneità strutturale del bosco.

Le aree di progetto



SITI RETE NATURA 2000	HABITAT
ITB022212 - Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Sercone	9340
ITB011102 - Catena del Marghine e del Goceano	9330
IT5140012- Vallombrosa e Bosco di S. Antonio	9260
IT5180011- Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	9260
ES5120001 - Alta Garrotxa-Massís de les Alberes, foresta di Muntanya de les salines, fucimanya i balló	9260
ES5120050 - Litoral del Baix Empordà, foresta di Paratge i pla de castell	9330
ES5140008 - Muntanyes de Prades, foresta di Poblet	9340
ES5140008 - Muntanyes de Prades, foresta di Plans i baridana	9530*
GR1220009 - Limnes Koroneias - Volvis, Stena Rentinas Kai Evryteri Periochi	9260
FR9301585- Massif du Luberon	9340
FR9301570 - Préalpes de Grasse	9340
FR9302007 - Valensole	9340

I risultati attesi e gli impatti del progetto

- definizione di un sistema comune di riconoscimento e classificazione degli habitat forestali target, attraverso la realizzazione di un manuale pratico e di facile utilizzo;
- il rafforzamento di metodi e indicatori per valutare lo stato di conservazione degli habitat target, attraverso un piano di campionamento, che consentirà di acquisire nuove informazioni sugli indicatori esistenti (microhabitat, struttura, composizione, grandi alberi, ...) e di valutarne l'efficacia per l'area biogeografica mediterranea;
- la condivisione di strategie, tecniche e azioni necessarie a migliorare lo stato di conservazione degli habitat target. Saranno rafforzati i criteri e gli approcci di gestione forestale già utilizzati in contesti centroeuropei, al fine di migliorare lo stato di conservazione degli habitat;
- adeguamento ed estensione dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP) a Spagna e Grecia;
- definizione e implementazione di uno strumento pratico di facile utilizzo che consentirà agli operatori che gestiscono questi habitat di applicare le attività selvicolturali in modo più semplice e regolato dall'uso di indicatori sviluppati. Questo strumento è definito come "strumento dashboard per Android e IOS a supporto del processo di definizione degli interventi selvicolturali"
- il miglioramento di 3601 ha, distribuiti in 12 aree di applicazione, attraverso il rafforzamento delle funzioni e della struttura degli habitat mediante la creazione di una rete di aree sorgente, isole di senescenza e alberi habitat;
- la realizzazione di interventi di tipo dimostrativo, su 90 ettari dove si applica la selvicoltura prossima alla natura in fustaie e cedui, secondo 6 possibili "tesi per la biodiversità" (Biodiversity Thesis, BT) e 2 possibili "tesi per la prevenzione degli incendi" (Fire Prevention thesis, FPT);
- la predisposizione di strumenti gestionali e percorsi formativi comuni applicabili alla formazione degli addetti alla conservazione e gestione delle foreste (proprietari forestali, tecnici, professionisti, gestori di sito N2000, operatori) per l'intera area biogeografica mediterranea.
- sviluppo di un piano di formazione tecnica. Le attività di formazione saranno rivolte nei 4 paesi coinvolti ad un numero totale di 1200 persone;
- Coinvolgimento dei migliori esperti forestali sui temi affrontati dal progetto (es. Prosilva Nazionale) e dei gestori forestali pubblici e privati dell'area mediterranea, attraverso il coinvolgimento della Rete Mediterranea delle Foreste Modello.

Contatti

Marcello Miozzo: miozzo@dream-italia.it

Serena Corezzola: corezzola@dream-italia.it

Serena Buscarini: buscarini@dream-italia.it